



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 557/RS/01/113/

Roma, 22 luglio 2010

OGGETTO: Tavolo di confronto permanente di cui all'art. 25 dell'A.N.Q.. Pareri.

- AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA LORO SEDI
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL VATICANO ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL SENATO DELLA REPUBBLICA ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- "PALAZZO CHIGI" ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA "PALAZZO VIMINALE" SEDE
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA PALERMO
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE E DELLE TELECOMUNICAZIONI LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI
- AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO PER I SERVIZI A CAVALLO LADISPOLI-ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE SCUOLA TECNICA DI POLIZIA DI SPINACETO ROMA
- AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO LA SPEZIA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

- AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO NAPOLI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE LORO SEDI
- AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE, PERFEZIONAMENTO E CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI
- AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E PATRIMONIALI LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI LORO SEDI
- AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI
- AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI SENIGALLIA
- AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A. LORO SEDI

Il tavolo di confronto permanente previsto dall'art. 25 dell'A.N.Q., in merito alle problematiche applicative del medesimo Accordo esaminate nel corso delle riunioni tenutesi negli scorsi mesi di giugno e luglio presso questo Ufficio, ha formulato i seguenti pareri:

- **CONTRATTAZIONE DECENTRATA. SOTTOSCRIZIONE PARZIALE DELL'ACCORDO.**

Attesa l'inscindibilità della contrattazione, non sono da ritenersi ammissibili sottoscrizioni parziali del testo della contrattazione decentrata o di parti della stessa da parte dei soggetti aventi titolo. Pertanto, in tali casi, le sottoscrizioni apposte andranno considerate come riferite al testo della contrattazione decentrata nella sua completezza.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

- **CONTRATTAZIONE DECENTRATA. POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE ALLE TRATTATIVE ANCORA IN ATTO PER UN'ORGANIZZAZIONE SINDACALE LA CUI SEGRETERIA PROVINCIALE SI È COSTITUITA DOPO L'AVVIO DELLE TRATTATIVE.**

Il tavolo, al fine di favorire il raggiungimento della più ampia condivisione delle scelte rimesse alla sede pattizia, ha ritenuto che hanno titolo ad essere convocate al tavolo negoziale, ai sensi dell'art. 4, comma 1, dell'A.N.Q., anche le segreterie provinciali costituitesi nel corso delle trattative relative agli accordi decentrati, fermo restando lo stato e l'esito delle trattative raggiunto sino a quel momento.

- **CONTRATTAZIONE DECENTRATA. POSSIBILITÀ DI ACCORDI SEPARATI, NELL'AMBITO DELLA MEDESIMA PROVINCIA, PER LE ARTICOLAZIONI DEGLI UFFICI SEDE DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA.**

Nel ribadire il principio della unicità della contrattazione decentrata, non è stata ritenuta coerente con la disciplina dell'A.N.Q. la definizione di accordi separati per le diverse articolazioni di uno stesso ufficio sede di contrattazione decentrata presenti nell'ambito della medesima provincia.

- **CONTRATTAZIONE DECENTRATA. POSSIBILITÀ PER UNO DEI SOGGETTI AVENTI TITOLO DI SOTTOSCRIVERE L'ACCORDO IN UN MOMENTO SUCCESSIVO ALLA RIUNIONE CONCLUSIVA VOLTA ALLA DEFINIZIONE DEL MEDESIMO ACCORDO.**

Tenuto conto che la mancata apposizione della firma ad un accordo costituisce comunque espressione di una manifestazione di volontà, è stato affermato il principio secondo cui la sottoscrizione della contrattazione decentrata deve avvenire contestualmente e congiuntamente dalle parti, escludendo in tal modo la possibilità di una sottoscrizione successiva.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

- **CONTRATTAZIONE DECENTRATA. POSSIBILITA' DI SOTTOSCRIVERE IN UN UNICO DOCUMENTO L'ACCORDO DECENTRATO E L'ACCORDO PER GLI ORARI IN DEROGA.**

Il tavolo, nel ritenere che debbano essere salvaguardati i contenuti degli accordi già sottoscritti dalle parti, ha ribadito che la contrattazione decentrata e gli accordi per l'adozione di orari in deroga costituiscono due distinti istituti, con procedure differenziate, ognuno dei quali richiede autonoma sottoscrizione.

Tanto premesso, fatti salvi gli adempimenti effettuati e le determinazioni già assunte, sarà cura di questo Ufficio, in conformità a quanto previsto dall'art. 25 dell'A.N.Q. circa la natura vincolante dei pareri espressi dal Tavolo di confronto, interessare direttamente gli Uffici in cui si sono insorte le problematiche in argomento, al fine di adottare gli opportuni interventi adeguativi.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

(A. PAZZANESE)

Originale firmato agli atti

TAVOLO DI CONFRONTO PERMANENTE AI SENSI DELL'ART. 25 DELL'A.N.Q.
 (seduta del 23 giugno 2010)
 Pareri adottati

ARGOMENTO	PARERE
<p>Art.12 A.N.Q. (impiego di personale con particolari requisiti). Problematiche applicative.</p>	<p>Il Tavolo, nel prendere atto delle problematiche emerse in alcune contrattazioni decentrate con riguardo all'individuazione dei destinatari dell'art. 12 dell'A.N.Q., ha ripercorso le complesse valutazioni a suo tempo svolte in sede di stesura della norma e di elaborazione della circolare esplicativa dell'A.N.Q., ribadendo il carattere sperimentale che si è inteso conferire a tale disciplina che, come espressamente previsto dal comma 5, dovrà essere oggetto di verifica entro il 31 dicembre prossimo.</p> <p>Nell'ottica di valutare gli eventuali interventi correttivi successivamente al previsto monitoraggio, tenuto anche conto che la maggior parte degli uffici territoriali ha ormai provveduto a perfezionare gli accordi decentrati e ribadito l'orientamento espresso nella seduta dell'8 aprile scorso circa il carattere definitivo degli accordi già sottoscritti, è stata condivisa l'opportunità di risolvere le singole situazioni con interventi mirati a rimuovere le pregiudiziali alla sottoscrizione delle contrattazioni, tenendo essenzialmente conto delle specifiche situazioni territoriali e, comunque, della prioritaria rilevanza e, quindi, non esclusiva, nei criteri di valutazione delle istanze, da attribuire alle posizioni di coloro che sono ordinariamente impiegati nei servizi esterni.</p>

ARGOMENTO	PARERE
<p>Artt. 3 e 4 A.N.Q. contrattazione decentrata. Problematiche applicative.</p>	<p>Attesa l'inscindibilità della contrattazione non possono ritenersi ammissibili sottoscrizioni parziali del testo dell'Accordo o di parti dello stesso. Pertanto, in tali casi, le sottoscrizioni apposte andranno considerate come riferite al testo dell'Accordo decentrato nella sua interezza.</p>

TAVOLO DI CONFRONTO PERMANENTE AI SENSI DELL'ART. 25 DELL'A.N.Q.
(seduta del 14 luglio 2010)
Pareri adottati

ARGOMENTO	PARERE
<p>Contrattazione decentrata a tavoli separati. L'accordo è stato sottoscritto, raggiungendo la maggioranza, solo con uno dei due tavoli prima dell'emanazione della circolare ministeriale n.557/RS/01/113/25/848 del 15 aprile 2010, con cui sono state diramate disposizioni in materia di trattativa a tavoli separati. Successivamente a tale circolare, a seguito di nuova convocazione in forma congiunta da parte dell'Amministrazione, la sottoscrizione precedente è stata integrata dalle organizzazioni sindacali componenti dell'altro tavolo.</p>	<p>Il tavolo, pur rilevando che la nuova convocazione in forma congiunta disposta dall'Amministrazione non era conforme al principio espresso nella citata circolare del 15 aprile 2010 volto a salvaguardare gli effetti degli accordi già conclusi prima dell'emanazione della stessa, nel ribadire tale principio, ha ritenuto, limitatamente al caso in esame, attesa la peculiarità della questione, che la sottoscrizione dell'accordo da parte di tutte le organizzazioni sindacali possa considerarsi valida.</p>

ARGOMENTO	PARERE
<p>Contrattazione decentrata. Possibilità per un' organizzazione sindacale, la cui Segreteria provinciale si è costituita dopo l'avvio dei lavori relativi alla trattativa decentrata, di partecipare alle trattative ancora in atto.</p>	<p>Il tavolo, in coerenza con il principio della più ampia condivisione delle scelte assunte in sede pattizia, ha ritenuto che anche le segreterie provinciali costitutesi nel corso delle trattative relative agli accordi decentrati hanno titolo a far parte della delegazione sindacale ai sensi dell'art. 4, comma 1, A.N.Q..</p>

TAVOLO DI CONFRONTO PERMANENTE AI SENSI DELL'ART. 25 DELL'A.N.Q.
(seduta del 14 luglio 2010)
Pareri adottati

ARGOMENTO	PARERE
<p>Contrattazione decentrata. Contrattazioni decentrate definite autonomamente per ognuna delle articolazioni del medesimo Ufficio (VI Zona Polizia di Frontiera, Ufficio Polizia Frontiera Marittima, Ufficio Polizia di Frontiera Aerea di Napoli-Capodichino).</p>	<p>Il tavolo ha affermato il principio della unicità della trattazione decentrata per le articolazioni degli uffici sedi di trattazione decentrata nell'ambito di ogni provincia. Pertanto, fermi restando gli accordi conclusi, saranno date indicazioni per l'adeguamento al presente parere.</p>

ARGOMENTO	PARERE
<p>Contrattazione decentrata. Possibilità da parte di un'organizzazione sindacale, la quale non ha firmato nel corso della riunione conclusiva volta alla chiusura dell'accordo, di poter sottoscrivere il medesimo in un momento successivo.</p>	<p>Tenuto conto che la mancata apposizione della firma ad un accordo costituisce comunque espressione di una manifestazione di volontà, il tavolo ha affermato il principio secondo cui la sottoscrizione della trattazione decentrata deve avvenire contestualmente e congiuntamente dalle parti, escludendo in tal modo la possibilità di una sottoscrizione successiva. Tuttavia, nel caso di specie, il tavolo ha rimesso all'Ufficio Relazioni Sindacali un ulteriore approfondimento della questione.</p>

ARGOMENTO	PARERE
<p>Contrattazione decentrata. Accordo decentrato e accordo per gli orari in deroga: sottoscrizione di un unico documento.</p>	<p>Il tavolo, fermi restando gli accordi già sottoscritti, ha ribadito che la trattazione decentrata e gli accordi per gli orari in deroga costituiscono due distinti istituti, con procedure differenziate, ognuno dei quali richiede autonoma sottoscrizione.</p>